

I'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - I'Unità

I NERAZZURRI HANNO FATTO ONORE AL LORO PRIMATO IN CLASSIFICA

L'Inter passa a Roma e aumenta il distacco

La Lazio superata dal forte Milan - La Juve costretta al pareggio a Ferrara - Il Napoli decimato dalla Lega è battuto in casa dal Novara

Una botta al campionato

L'Inter, passando con netta superiorità allo stadio «Torino», ha menato un brutto colpo all'interesse del campionato...

Colpa del nerazzurri, diciamo, e colpa soprattutto di quell'intelligente e capace allenatore che è il dott. Foni. L'uomo che la Sampdoria ha commesso l'imperdonabile leggerezza di lasciar andare via, ha saputo cambiar volto a quella che era stata sempre la prima donna del calcio italiano...

Questa è l'inter che la Roma s'è trovata a dover fronteggiare ieri: ha perso la partita, individualmente e collettivamente. Vuol dire che la grande Roma che avevamo intravisto nell'inizio del campionato era un'illusione?

A Milano, contro un Milan che ha rappresentato ieri il suo miglior tiro, l'Inter ha dovuto piegare il capo: Sentimenti IV (che risentiva di un incidente occorso in viaggio) non ha potuto questa volta fare il miracolo.

La Fiorentina, in casa sua, non è riuscita a superare un Palermo a Torino, dove i suoi punti di forza nei giovani Cervellati e Bacci e nell'anziano Campatelli, il quale ha rifoderato i suoi famosi goal sul calcio di punizione; mentre il Lazio a Roma, dopo un primo tempo equilibrato, ha dovuto subire nella ripresa la decisa volontà di vittoria del tenace undici granata.

Un colpo a parte merita la partita di Napoli dove la squadra azzurra, giocando con nel riserbo (oltre agli squallidi Casari, Castellani, Comaschi e Granata, mancavano Vinesy, Invernizzi, e Gramaglia secondo a Genova al capezzale della madre gravemente malata) è stata battuta dai «vecchioni» del Novara guidati da capitano Piat: un colpo doloroso che, se risolveva le sorti del campionato, mette in ginocchio una squadra partita con tante speranze (anche se con dirigenti evidentemente non all'altezza della situazione).

CARLO GIORNI

RISULTATI E CLASSIFICA

Table with 3 columns: Team, Points, Goals. Lists results for various matches like Atalanta-Como, Fiorentina-Bologna, etc.



MILAN-LAZIO 3-1: Sentimenti IV respinge di pugno su Nordahl, mentre Sentimenti V vigila per prevenire ogni possibile sorpresa - (teletoto)

Di fronte a un'Inter in gran forma la Roma è costretta alla resa (3-1)

La partita è stata vinta dal fortissimo quadrilatero nerazzurro - Grande giornata di Skoglund - Bortoletto e Perissinotto (autore del goal) tra i migliori giallorossi - Galli completamente annullato da Giavannini

ROMA: Albani, Annovazzi, Grossi, Ire Re, Bortoletto, Venturi, Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronè, Sundqvist. L'Inter: Ghezzi, Blason, Giovanni, Giacomazzi, Melli, Nesti, Annovazzi, Marza, Lorenzi, Brocchini, Skoglund. Marcatori: Mazza al 41' del primo tempo; Brocchini al 4', Perissinotto al 12', Ghezzi al 20' della ripresa. Arbitro: Agolini di Bassano del Grappa. Note: spettatori 38 mila circa; tempo tutto cielo sereno, temperatura mite.

Il pubblico romano ha accettato con molto senso sportivo la sconfitta della squadra amata e ha applaudito calorosamente i campioni dell'Inter. Nessun fischio di giallorossi che hanno perso. Hanno perso onorevolmente, battendosi con accanimento ed eccezionale buona volontà sino alla fine, anche quando il distacco delle reti era tale che era quasi pazzia pensare di poter risalire lo svantaggio.

Mazza è in linea con i mediani, Skoglund sta arretrato, Lorenzi si muove poco. L'Inter ora gioca con calma, la difesa non traballa, tutta la squadra ha una serenità eccezionale. L'Inter di quest'anno è fredda e compassata come, seppure il luogo comune, sono i diplomatici anglosassoni.

IRRICONOSCIBILI A S. SIRO I BIANCOAZZURRI!

Il Milan ridiventato grande travolge una brutta Lazio (3-1)

Sentimenti IV menomato da un incidente durante il viaggio - I goal segnati da Burini, Gren, Nordahl e Bredesen

Milan: Buffon, Silvestri, Pedroni, Zagati, Annovazzi, Alzani, Sentimenti IV, Furlani, Alzani, Bergamo, Bettolini, Bredesen, Antonelli, Larsen, Puccinelli. Marcatori: Al 17' Burini (3), al 18' Gren (2) del primo tempo; al 4' Nordahl (M), al 43' Bredesen (L) della ripresa. Arbitro: Belli di Venezia. Spettatori: 35 mila circa.

(Dal nostro corrispondente) MILANO, 30. - La Lazio ha avuto oggi la sfortuna di incontrare a San Siro un bel Milan: non ancora il più inimitabile di talune partite del passato, ma certo una delle migliori edizioni, se non proprio la migliore della presente stagione. Possiamo dire, tanto per fare un paragone, che la compagine rossonera è apparsa ancora più brillante dell'Inter vivace e interessante che la scorsa settimana, sul campo di questo medesimo campo, dopo le speranze della Fiorentina.

La squadra romana, invece, ha deluso, e proprio tanto. Essa, fra l'altro, ha iniziato la partita con uno schieramento a «catenaccio», o come diavolo si chiama, proprio discutibile. L'allenatore dei biancoazzurri subito a fischio iniziale ha spedito Larsen nelle retrovie con il compito di controllare Liedholm, mentre invece il mediano destro Alzani assunse il ruolo di terzino libero. Nordahl ha avuto quindi immediatamente alle sue costole, due difensori laziali: Sentimenti V (ripresentatosi nel ruolo di Maccarone) e Alzani.

Ma tutto ciò non è stato sufficiente per imbavagliare il grande svedese e tantomeno il attacco del Milan il quale oggi è apparso ai nostri meraviglia, con gli occhi addirittura scatenati. Giuoco volante e persino in profondità, un giuoco orchestrato da Gren, che sta ritornando il «grandissimo» nel passato, e strutturato da quelle indovinate e sennettanti alle quali erano tanto Burini, che poi sarà l'autore di un magnifico goal (il primo), quanto Frignani, riapparso il rispettabile giocatore che vedemmo a Bari contro gli egiziani. Naturalmente Liedholm, per non essere da meno dei compagni, ha fatto la sua parte, una preziosa parte, e alle sue costole prima il biondo Larsen quindi Alzani (quando però la Lazio perdeva già per 2-0) hanno dovuto sgambettare di continuo per tenerlo a freno.

Risponde la Lazio, al 4', con Antonelli; magnifica è l'azione del fragile atleta che si sposta d'angolo. Il gioco è arduo e sbrigativo, più arduo e facile da parte però del Milan il quale al 5' con Liedholm, che si libera di Sentimenti V, imbastisce una pericolosa azione. Nordahl - in buona posizione - riceve la palla ma la seque in un passaggio errato.

Di nuovo ribatte la Lazio (9' minuto) con una combinazione Antonelli-Bredesen. La palla che si libera di Sentimenti V, imbastisce una pericolosa azione. Nordahl - in buona posizione - riceve la palla ma la seque in un passaggio errato.

(Dal nostro corrispondente) TORINO, 30. - L'arbitro Maurolli, un direttore di gara nuovo per il pubblico granata, dava inizio alla partita fra Palermo e Torino con un lungo sibilo accompagnato da un balzo, come se le sue gambe fossero state percorse dalla corrente elettrica. Uno spettacolo insolito che attirò l'attenzione dei presenti, i quali non poterono goderselo appieno. I giocatori, infatti, erano partiti a tutto vapore dando subito l'impressione che la partita non sarebbe caduta nella noia. E presto, fra troppo presto, quel che avvenne in campo confermò le previsioni.

Su calcio il Torino è stato battuto dal Torino. Cavazzuti si impossessava della palla che gli veniva tolta con eleganza da Moltrasio. Il mediano, che ostentava un turbante bianco a protezione della ferita alla fronte, allungava a Sentimenti che smintava di precisione a Giuliano spostato in avanti oltre metà campo. Il giovane avventuroso partiva di corsa e giungeva fino a pochi metri dall'area avversaria senza trovare ostacoli. Si fermava e vedendo Marzani libero alla sua destra effettuava il passaggio. Ne venne fuori un tiro corto che non giunse a destinazione. Con prontezza gli

Le condizioni di Bettolini. Dalla nostra Redazione milanese abbiamo che le condizioni di Bettolini, infortunatosi ieri a San Siro in uno scontro con Zagati, non destano preoccupazione. Il giovane giocatore è stato riuoverato all'Ospedale Fatebenefratelli, dove gli è stata ricostituita una lieve contusione epigastrica guaribile in sette giorni. Bettolini lascerà l'ospedale oggi stesso o domani.

NETTA L'AFFERMAZIONE DEI GRANATA: 3-1. Crolla il Palermo nella ripresa contro un Torino scatenato.

TORINO: Puccinelli, Cuscela, Nay, Farina; Giuliano, Moltrasio, Marzani, Sentimenti III, Pratesi, Buzzi, Balbiano. PALERMO: Pendibene, Giaroli, Marchetti, Fogliarini, Todechini, Gimona, Cavazzuti, Martegani, Cecconi, Sukru. Arbitro: Maurolli di Roma. Reti: nel primo tempo al 2' Giuliano al 19' Moltrasio, al 28' Pratesi. Spettatori: 11.000 circa. Note: al 14' della ripresa Martegani si scontra con Nay per cui doveva uscire dal campo; rientrava dopo 4' all'alba sinistra. Al 23' passava al centro dell'attacco.

La Lazio, una folla entusiasta e correttissima, incita a gran voce i suoi beniamini. Sino al 12' minuto l'iniziativa, grosso modo, si può dire sia della Roma: difatti abbiamo alcune manovre a largo respiro di Pandolfini, Galli, Bronè e al 3' Giavannini deve intervenire con uno scatto fulmineo su Galli che sta filando verso la rete. Giavannini anticipa sul centroavanti e gli sottrae via la palla. Ecco al 6' un traversone di Perissinotto che Blason colpisce di testa con un gran salto, sorprendendo Bronè che ha i riflessi ritardati.

L'Inter gioca a meta campo e pare stia studiando l'avversaria. Eudqvist, che rimette corto



INTER-ROMA 3-1: Brocchini, raccolse il preciso passaggio di Mazza, ha segnato il secondo goal nerazzurro. Trerè, dopo aver tentato invano di colpire il tiro del nerazzurro, è stato in rete per la palla

Piroette di Lorenzi e doppietta di Mazza

Piano piano l'inter mette fuori le unghie e lentamente il gioco si sposta in area romanista. Al 16' l'inter, già all'attacco, Annano dal lato passa al centro dove Lorenzi al volo tira in porta. Il tiro è fiacco e la palla esce. Il tiro è fiacco e la palla esce. Il tiro è fiacco e la palla esce.

LA SCHEDINA VINCENTE. Atalanta-Como (1-1) x Fiorentina-Bologna (1-1) x Milan-Lazio (1-1) x Napoli-Novara (2-3) x Roma-Inter (1-3) x Samp-Pro Patria (1-0) x Spal-Juventus (2-2) x Torino-Palermo (1-1) x Brescia-Vicenza (1-1) x Legnano-Genova (4-0) x Marzotto-Treviso (2-0) x Pisa-Empoli (2-0) 1

Il monte premi ha raggiunto, nel dodicesimo corso, la somma di lire 412.247.582. Sono stati totalizzati 18 «13» e 637 «12». Ai primi spetterà la quota di 12 milioni e 400 lire e ai secondi di 350 mila lire.

mentosi si mette a scattare, a plustare, a fare strane e anche inutili mosse colte spalle e con il bacino, a saltellare come fosse punto dalla tarantola per confondere ancor di più l'avversario, che prende sul serio le mosse di Lorenzi e si imbroglia di tutti i colori, correndo dietro come un'ombra e sgarrando puramente la sua zona di controllo.

Pandolfini, che è un ragazzo intelligente, avverte il pericolo e si sprema come un limone per riportare i suoi uomini all'attacco. Difatti al 19', di contropiede, eccolo in area interessata: a dieci metri dalla porta passa a Eudqvist, che rimette corto